

AMMINISTRAZIONE CENTRALE  
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI  
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.  
Anno 2023 Tit. III Cl. 2 Fasc. 3 All. n. 2

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio a.a. 2023/2024

## LA RETTRICE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Riassetto del territorio e tutela del paesaggio L-21 e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria LM-42 emanati con decreto rettorale rep. 2704 del 4 agosto 2017 prot. 296628;

**Visti** i decreti MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree Magistrali;

**Visto** il decreto MUR n. 1154 del 14 gennaio 2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

**Vista** la Legge n. 163 dell'8 novembre 2021 “disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti” e il Decreto Interministeriale n. 652 del 5 luglio 2022 “Laurea Magistrale abilitante alla professione di Medico veterinario - Classe LM-42”;

**Vista** la nota MUR del 31 ottobre 2022 n. 22377, avente ad oggetto “Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative.”;

**Vista** la delibera del Consiglio della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria del 18 novembre 2022 con la quale è stata proposta agli Organi Centrali la modifica degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

**Viste** le delibere del Senato Accademico rep. 149 del 13 dicembre 2022 e del Consiglio di Amministrazione rep. 327 del 21 dicembre 2022, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 33203 del 24 febbraio 2023;

**Visti** i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 9 marzo 2023 in merito agli ordinamenti didattici dei Corso di studio sopra indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 20 aprile 2023, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

**Visto** il decreto direttoriale MUR del 21 aprile 2023 n. 7215 che all'art. 2 stabilisce che la Rettrice provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

### DECRETA

1. di integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

**L-21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale**

- Pianificazione e gestione del territorio e del verde

**LM-42 – Medicina Veterinaria**

- Medicina Veterinaria

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2023/2024, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice  
Daniela Mapelli  
*firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
<b>Nome del corso in italiano</b>	Pianificazione e gestione del territorio e del verde <i>adeguamento di: Pianificazione e gestione del territorio e del verde</i> ( <a href="#">1423566</a> ).
<b>Nome del corso in inglese</b>	Management and planning of land and green infrastructures
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	AV2741^2023^000ZZ^028044
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	18/11/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	20/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	01/09/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2022/AG0061/2017">http://didattica.unipd.it/didattica/2022/AG0061/2017</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	TERRITORIO E SISTEMI AGRO-FORESTALI (TESAF)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strutturali) per l'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
- sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- possedere le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
- essere in grado di analizzare il processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- possedere le conoscenze di base per valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- acquisire la capacità di trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata al superamento dei punti di debolezza dei corsi della facoltà (elevato tasso di abbandono e ritardo alla laurea) e consolidamento dei punti di forza dei CdS della Facoltà quanto a esiti occupazionali e attrattività. Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti e con una marginale integrazione di docenti disponibili in Ateneo. La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione di beni e servizi, delle professioni sono coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders nei GAV (gruppi per l'accreditamento e la valutazione).

Nel processo valutativo sono coinvolti il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Padova e l'ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza; questi ordini professionali partecipano al GAV nella figura dei rispettivi referenti che sono stati nominati a farne parte dal Consiglio di Corso di Studio: presidente e vice-presidente del collegio dei geometri e vice-presidente dei dottori agronomi e forestali.

A partire dall'a.a. 2014/2015 il corso di studio si impegna a svolgere regolarmente indagini e consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale trasmettendo annualmente piani didattici e sintesi delle performance sulle carriere degli studenti anche ai presidenti nazionali degli ordini professionali già attivi nel GAV e sollecitandone osservazioni e proposte di miglioramento; si cerca così di cogliere l'evoluzione della domanda di formazione alla quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Lo scopo del corso è di formare un pianificatore con una solida conoscenza dei fattori ambientali e in grado di operare per promuovere lo sviluppo di un territorio più resiliente agli effetti del cambiamento climatico, con interventi mirati capaci di preservare e valorizzare l'esistente e guidare la creazione di nuovi spazi vitali e fruibili. Le tematiche sono affrontate con una visione integrata multidisciplinare che mira alla conservazione ovvero alla ricostruzione degli equilibri ecosistemici, tenendo in considerazione la sostenibilità ambientale ed economica degli interventi. Il percorso formativo fornisce le conoscenze multidisciplinari utili a interagire con diverse figure professionali in processi complessi di pianificazione territoriale e gestione di politiche di settore. La complessità e la molteplicità degli argomenti trattati nel corso rende necessaria la suddivisione in due percorsi formativi: uno che approfondisce le tematiche legate soprattutto alla protezione del territorio dagli eventi idrologici estremi e dai fenomeni alluvionali, e il secondo rivolto allo sviluppo e alla valorizzazione del verde in ambito urbano e periurbano.

È prevista una base formativa comune con insegnamenti di base del primo anno uniti a insegnamenti tesi a fornire capacità di lettura del territorio dal punto di vista geografico, morfologico, ecologico, agronomico, con attenzione all'analisi delle componenti dell'ambiente e del territorio, ed insegnamenti al secondo anno che provvedono le conoscenze di base di pianificazione urbana e territoriale e delle tecniche di rilevamento e restituzione del territorio a diversa scala.

Il quadro formativo è completato, oltreché da insegnamenti a scelta, da un tirocinio pratico e da una prova finale, entrambi miranti a rinforzare l'abilità del 'saper fare'.

Il corso di studio si contraddistingue dagli altri percorsi della stessa classe per l'abilità tecnico-progettuale che si affianca a quella pianificatoria e per la capacità di fornire allo studente conoscenze trasversali.

## **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Il Corso di laurea in Pianificazione e gestione del territorio e del verde mira a fornire competenze sulla pianificazione territoriale in un contesto interdisciplinare agronomico ed ingegneristico, per poter provvedere capacità professionali adeguate relative all'interpretazione ed analisi del territorio e del verde ed agli interventi per il suo sviluppo in un'ottica di cambiamenti climatici. Sono previste infatti discipline atte a fornire conoscenze di base sia sui cambiamenti climatici e dei relativi effetti che sugli interventi per rendere resiliente il territorio.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato conosce ed è in grado di comprendere:

- le principali leggi della matematica, della fisica, della chimica e della biologia;
- i concetti scientifici generali relativi alle interazioni tra territorio, geografia fisica, ambiente, azioni antropiche, trasformazione della città e delle infrastrutture, paesaggio;
- l'approccio al disegno assistito dal calcolatore;
- le basi necessarie per la pianificazione urbanistica e territoriale;
- i concetti agronomici generali anche legati ad un uso sostenibile del suolo;
- le moderne tecniche geomatiche di rilevamento, rappresentazione, interpretazione e analisi dei dati territoriali e ambientali;
- i processi ecologici, geomorfologici e agronomico-forestali che interessano il territorio e la complessità delle interazioni tra ambiente, paesaggio e sistemi ecologici e culturali;
- le basi necessarie per la progettazione in campo territoriale relative al recupero, trasformazione e valorizzazione degli spazi in ambito urbano ed extra-urbano con particolare riguardo agli aspetti ambientali e alla protezione idraulica del territorio ai fini dell'adattamento ai cambiamenti climatici;
- i fondamenti tecnico-progettuali in materia di interventi per la difesa del suolo dai principali pericoli idrogeologici.
- le basi necessarie per la cura e realizzazione del verde in ambito urbano e periurbano, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici;
- i fondamenti tecnico-progettuali in materia di pianificazione e progettazione delle aree verdi, con particolare riguardo agli aspetti vegetazionali, e delle infrastrutture verdi per la resilienza urbana ai cambiamenti climatici.

Il laureato è in grado di risolvere problemi reali di pianificazione e progettazione in diversi ambiti territoriali e a diversa scala in virtù dell'esperienza fatta nei lavori di studio, workshop tematici, nonché attività di tirocinio e tesi. Inoltre, sa utilizzare tecnologie informatiche di base per la rappresentazione dello studio del territorio e del paesaggio e per la preparazione di elaborati e documenti progettuali.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite tramite molteplici modalità e strumenti didattici: lezioni frontali tenute dai docenti titolari degli insegnamenti che prevedono anche l'applicazione di strategie di active learning per favorire il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nel loro apprendimento, seminari tenuti da esperti esterni invitati, esercitazioni di laboratorio e di campo, incontri e visite tecniche presso enti pubblici/privati, cantieri, spazi verdi (compresi i campi sportivi), opere/interventi particolarmente significativi per gli ambiti tematici affrontati lungo il percorso formativo. Per ciascun insegnamento la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, ma anche tramite accertamenti intermedi e/o attraverso la valutazione di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti durante il corso. Per le attività didattiche di carattere più progettuale, conoscenza e capacità di comprensione vengono acquisite e verificate dai docenti richiedendo di sviluppare report /casi di studio/progetti a corredo delle prove previste dall'esame finale di profitto dell'insegnamento.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le capacità acquisite nel percorso di studi derivano da un'impostazione didattica, comune a tutti gli insegnamenti, che prevede di combinare la formazione teorica con numerosi esempi applicativi ed analisi di casi di studio. Lo studente è in questo modo stimolato a migliorare la capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, aumentando la sua capacità propositiva, l'attitudine a una elaborazione autonoma e alla comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Il laureato è in grado di:

- 1) svolgere attività di pianificazione per definire i migliori assetti urbanistici e ambientali con interventi attinenti a) la difesa idrogeologica e la riqualificazione del territorio in un contesto di cambiamento climatico e b) le aree e le infrastrutture verdi
- 2) utilizzare tecnologie informatiche di base per la rappresentazione dello studio del territorio e del paesaggio e per la preparazione di elaborati e documenti progettuali;
- 3) svolgere attività di progettazione a) dell'assetto urbanistico del territorio con interventi per la mitigazione del rischio idraulico e la difesa del suolo e b) delle aree e infrastrutture verdi;
- 4) intervenire per preservare e valorizzare la funzionalità degli spazi verdi;
- 5) svolgere attività di rilievo topografico sia con la strumentazione classica di uso comune (stazione totale e GPS) che con quella avanzata (TLS e aerofotogrammetria da drone);
- 6) valutare il valore dei beni pubblici e privati coinvolti nei processi di trasformazione del territorio.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono preliminarmente applicate in alcune lezioni frontali a carattere produttivo tenute dal docente titolare.

Più specificamente sono svolte esercitazioni in aula, comprese l'aula informatica e altre strutture didattiche, organizzate visite tecniche e laboratori didattici indoor e outdoor. La preparazione è completata da seminari tenuti da esperti esterni.

A queste modalità formative si aggiungono attività volte a sviluppare più direttamente la capacità di applicare le conoscenze: lavori di studio/workshop tematici e lavori individuali e di gruppo che richiedono un approccio tecnico-pratico alla risoluzione di problemi reali in diversi contesti e ambiti territoriali.

Anche nello svolgimento della prova finale si indirizza lo studente ad analizzare casi di studio che lo stimolino ad un approccio interdisciplinare e accrescano il suo senso critico.

## **Autonomia di giudizio (making judgements)**

L'autonomia di giudizio è facilitata dalle esercitazioni guidate, dai seminari integrativi, dall'analisi critica degli elaborati e dalla raccolta, selezione ed elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse sviluppata durante la prova finale.

Il laureato in Pianificazione e gestione del territorio e del verde:

- sa valutare con discreta autonomia gli effetti delle azioni di programmazione, di progettazione e di intervento in riferimento alle trasformazioni sugli aspetti insediativi, ambientali, sociali ed economici e alla mitigazione del rischio idrogeologico
- sa valutare e gestire gli aspetti tecnici ed economici degli interventi soprattutto nel contesto della tutela ambientale nell'ottica dell'adattamento al cambio climatico
- possiede capacità di giustificare le scelte effettuate, nella logica di coniugare le logiche del "sapere" con quelle del "saper fare", congiuntamente alla presa di coscienza sulle implicazioni di sostenibilità delle azioni intraprese sviluppata nei vari insegnamenti.

Facilitano l'autonomia di giudizio le esercitazioni guidate, le attività seminariali integrative, l'analisi critica di documenti nelle varie fasi formative, la classificazione di eventi e processi, la raccolta, la selezione e l'elaborazione di informazioni provenienti da fonti diverse sviluppate durante la prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato in Pianificazione e gestione del territorio e del verde:

- ha acquisito adeguate competenze e strumenti per la gestione e comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche e di sperimentare un'apertura internazionale attraverso esperienze formative all'estero offerte dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria;
- è in grado di utilizzare la lingua inglese oltre all'italiano nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possiede un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi ed è in grado di esprimere un approccio professionale nello svolgimento delle attività lavorative.

Il laureato ha inoltre sviluppato l'attitudine a lavorare sia in gruppo che in autonomia.

Le modalità di accertamento e valutazione della preparazione dello studente nei singoli insegnamenti consistono in prove scritte e/o orali in cui si valuta sia il grado di comprensione della materia che la capacità di comunicarla con chiarezza, utilizzando un linguaggio tecnico e formalmente corretto. Negli insegnamenti più professionalizzanti si richiedono capacità di tipo progettuale in ambito urbanistico, comprese le aree e infrastrutture verdi, e in quello della difesa del suolo, con stesura di elaborati grafici e relazioni tecniche. Per gli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi sono previste esercitazioni pratiche, lavori di gruppo e attività seminariali, svolte anche con l'ausilio di esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro e degli enti pubblici. Infine, il tirocinio e la prova finale offrono sicuramente allo studente ulteriori opportunità di verifica dell'apprendimento e di miglioramento della propria capacità comunicativa.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Pianificazione e gestione del territorio e del verde ha sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi di livello superiore (laurea magistrale) in autonomia. Le ore di lavoro complessive prevedono per lo studente un adeguato carico di lavoro personale, il che gli consentirà di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. L'impostazione metodologica degli insegnamenti dovrebbe portare lo studente a sviluppare le proprie capacità per individuare gli aspetti rilevanti di un problema (problem setting) e per valutare le possibili soluzioni (problem solving). Al conseguimento di tali capacità possono contribuire, se a tal fine utilizzate, le iniziative di mobilità studentesca promosse dall'Ateneo. Ogni studente potrà verificare la propria capacità di apprendimento prima di intraprendere il percorso universitario mediante il test di autovalutazione di ingresso.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Requisiti d'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Pianificazione e gestione del territorio e del verde occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Conoscenze richieste

È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale comprendente adeguate conoscenze e competenze di matematica di base, principali leggi della fisica, e conoscenze di base di chimica generale.

Verifica delle conoscenze

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di ammissione per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea.

Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base.

Le verifiche delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea avverrà secondo le modalità determinate annualmente nel bando di ammissione.

Obblighi formativi aggiuntivi

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base, OFA che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale può consistere: i) nella presentazione e discussione di una relazione sull'attività effettuata durante il tirocinio svolto sotto la supervisione di un docente di riferimento; ii) nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte sperimentale di campo e/o di laboratorio sviluppato sotto la supervisione di un docente di riferimento; iii) nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento.

La prova finale può essere svolta anche prima della conclusione del terzo anno del corso di studi, se sono stati raggiunti complessivamente i crediti previsti dal piano formativo.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Pianificatore del territorio e del verde</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b>  Lettura, analisi ed interpretazione del paesaggio e delle strutture territoriali e ambientali e loro rappresentazione con metodi professionali; collaborazione all'elaborazione di piani territoriali e alla valutazione dei beni paesaggistici e ambientali; progettazione e gestione di aree verdi e di "green infrastructure" ("nature based solutions"); collaborazioni nella pianificazione e progettazione di interventi di controllo e difesa dalle inondazioni/alluvioni e da fenomeni di dissesto idrogeologico.</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b>  Di seguito, con riferimento ad ognuna delle precedenti funzioni, vengono indicati gli insegnamenti che consentiranno ai laureati di acquisire specifiche competenze e di trovare una precisa collocazione nel mondo del lavoro.  a) Lettura, analisi ed interpretazione del paesaggio e delle strutture territoriali e ambientali. Insegnamenti: Geomorfologia e geografia fisica, Agronomia, Pianificazione territoriale ed urbanistica, Statistica applicata, Fluviogeomorfologia applicata  b) Rappresentazione del territorio con metodi professionali. Insegnamenti: Laboratorio di CAD, Cartografia numerica e GIS, Topografia, Tecniche di rilievo del territorio, Metodi di rilievo e sistemi informativi territoriali.  c) Collaborazione all'elaborazione di piani territoriali e alla valutazione dei beni paesaggistici e ambientali. Insegnamenti: Elementi di ecologia, Pianificazione urbanistica e territoriale, Laboratorio di Pianificazione territoriale, Laboratorio di pianificazione per la resilienza del territorio, Estimo territoriale e ambientale.  d) Progettazione e gestione di aree verdi e di "green infrastructure". Insegnamenti: Pianificazione e progettazione del verde urbano, Laboratorio di pianificazione e progettazione del verde urbano, Cura degli alberi nel verde urbano, Gestione dell'acqua nelle aree verdi, Inerbimenti e tappeti erbosi, Pianta ornamentali, Alberi per il Paesaggio.  f) Difesa del suolo. Insegnamenti: Idraulica e idrologia, Cambiamento climatico e modellazione degli eventi estremi, Progettazione di interventi di protezione idraulica del territorio, Infrastrutture verdi per il drenaggio urbano, Fluviogeomorfologia applicata, Modellazione idraulica per la mitigazione del rischio idrogeologico e Laboratorio di pianificazione per la resilienza del territorio.</p> <p><b>sbocchi occupazionali:</b>  Gli sbocchi occupazionali riguardano sia il pubblico che il privato con alcune differenze in base al curriculum scelto.  Nel settore pubblico il laureato può trovare collocazione come funzionario tecnico negli uffici di comuni/provincie e regioni dedicati all'area Urbanistica e di Pianificazione Territoriale, ai Servizi ambientali e di Difesa del suolo, al settore del Verde pubblico, parchi e Boschi urbani, come anche nelle Autorità di bacino (regionali e interregionali). Altro possibile sbocco occupazionale si può avere presso altri enti pubblici che operano nella gestione del territorio come i Consorzi di bonifica.  La laurea permette l'accesso agli esami di abilitazione come laureato junior per operare come libero professionista nell'ambito agronomico-forestale e della pianificazione territoriale (albi dei Geometri laureati, Agronomi junior, Pianificatori junior, Periti agrari laureati, Agrotecnici laureati).  Nel privato il laureato può trovare impiego come collaboratore in studi di architettura e ingegneria operanti nei settori dell'Urbanistica, della Topografia e nella Difesa idraulica del territorio, così come in studi operanti nella Progettazione del verde, in ditte vivaistiche, e nell'ambito della cura e manutenzione delle aree verdi pubbliche e private, compresi i campi sportivi, con possibilità di occupazione presso cooperative di servizi e ditte individuali.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)</li> </ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• agronomo e forestale junior</li> <li>• agrotecnico laureato</li> <li>• geometra laureato</li> <li>• perito agrario laureato</li> <li>• perito industriale laureato</li> <li>• pianificatore junior</li> </ul>

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b></p>
--

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica	16	24	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/14 Pedologia AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia	12	20	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	34 - 56
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale GEO/05 Geologia applicata ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/05 Trasporti ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica ICAR/22 Estimo	44	70	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	8	16	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	52 - 86
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	48	18

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 48
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	10
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	10
	Tirocini formativi e di orientamento	4	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 68
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	134 - 258

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

#### Note relative alle attività di base

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/03/2023